

## VARICELLA

La varicella è una malattia infettiva molto contagiosa che colpisce maggiormente bambini e giovani adolescenti ed è causata dall'infezione primaria del virus varicella-zoster (famiglia degli Herpes viridae).

## COME SI TRASMETTE IL VIRUS DELLA VARICELLA

La trasmissione da persona a persona avviene per via aerea mediante le goccioline respiratorie diffuse nell'aria, che possono diffondersi anche a molti metri di distanza in un ambiente chiuso, quando una persona affetta tossisce o starnutisce, o tramite contatto diretto con lesione da varicella o zoster.

Durante la gravidanza, il virus può essere trasmesso all'embrione o al feto attraverso la placenta.

Il periodo di incubazione della malattia è di **10 – 21 giorni**.

## DECORSO CLINICO DELLA VARICELLA

Dopo il periodo di incubazione la varicella esordisce con lievi sintomi generali come malessere e febbre non elevata ed esantema cutaneo (o rash).

L'esantema è caratterizzato dalla comparsa di piccole papule rosa pruriginose che nel giro di poche ore si trasformano in **vescicole** a contenuto liquido limpido. Le vescicole seccandosi diventano **croste** che gradualmente si staccano. L'esantema inizia **su testa e viso** per poi estendersi al **tronco** e agli **arti**.

Le lesioni non compaiono tutte insieme ma insorgono ad ondate, per cui il malato presenta eruzioni nei diversi stadi evolutivi (aspetto a cielo stellato).

Il periodo di contagiosità risulta da 5 giorni prima a non più di 5 giorni dopo la comparsa della prima gittata di vescicole e può essere prolungato in caso di soggetti con alterazione dell'immunocompetenza o sottoposti ad immunoprofilassi passiva.

La varicella è in genere una malattia benigna che guarisce nel giro di 7-10 giorni

L'infezione produce immunità permanente in quasi tutte le persone immunocompetenti. Tuttavia, il virus non viene eliminato dall'organismo, ma rimane latente (in genere per tutta la vita) nei gangli delle radici nervose spinali. Nel 10-20% dei casi il virus si risveglia a distanza di anni o di decenni, solitamente dopo i 50 anni, dando luogo all'herpes zoster, noto comunemente come "fuoco di Sant'Antonio".

Se la varicella viene contratta da una donna durante una gravidanza (nei primi due trimestri di gestazione) può trasmettersi al feto, causando una embriopatia (sindrome della varicella congenita). Se invece la madre ha avuto la malattia da cinque giorni prima a due giorni dopo il parto, può verificarsi una forma grave di varicella del neonato.

## TRATTAMENTO DELLA VERICELLA

La terapia prevista per gli adulti è sintomatica: **antistaminici** per il prurito, **antipiretici** per la febbre. Nei casi più a rischio di complicanze si può ricorrere a farmaci antivirali (Acyclovir). Neonati e soggetti immunodepressi devono ricevere trattamento con immunoglobuline.

## COME PREVENIRE LA VARICELLA

La vaccinazione è l'unica prevenzione. Il vaccino è costituito da virus vivo attenuato e viene somministrato a 12-15 mesi di vita unitamente all'antimorbillo, antirosolia, antiparotite in un'unica iniezione (MPRV) con un richiamo a 5 – 6 anni. L'efficacia della vaccinazione è stata stimata essere del 95% nella prevenzione delle forme moderate o gravi e del 70-85% nella prevenzione delle forme lievi. Il vaccino è sicuro e ben tollerato e la protezione sembra essere di lunga durata.

La vaccinazione è inoltre consigliata nei bambini più grandi, negli adolescenti e negli adulti che non sono stati mai vaccinati e che non abbiano ancora contratto la malattia, nelle persone che per motivi professionali hanno un maggior rischio di acquisire l'infezione (come il personale scolastico) o trasmetterla a persone ad alto rischio di complicanze gravi (come gli operatori sanitari), e nelle donne in età fertile che non hanno già avuto la malattia, per evitare un'eventuale infezione in gravidanza e i conseguenti danni al bambino.

Le persone a elevato rischio di varicella grave (alcuni neonati, soggetti immunocompromessi) devono ricevere le immunoglobuline per via intramuscolare (immunoprofilassi passiva) se esposte a persone con la varicella. Queste vanno somministrate quanto prima e fino a 96 ore dopo l'esposizione.

La vaccinazione dei bambini suscettibili entro 72 ore e non oltre le 120 ore dall'esposizione può prevenire e modificare significativamente la malattia.

**Parla con il tuo medico di famiglia o con il centro vaccinale più vicino a casa tua (per i residenti nella ASL Roma 1 la lista è consultabile al link: [Centri vaccinali \(aslroma1.it\)](http://centri.vaccinali.aslroma1.it). *Consulta il medico di famiglia o un medico di fiducia se:***

Se tu e tua/o figlia/o siete entrati in contatto con la varicella e:

- pensi che tu o tuo figlia/avete uno dei sintomi della varicella
- tua/o figlia/o ha meno di 1 anno
- sei in gravidanza o hai un sistema immunitario fragile
- tu o tua/o figlia/o avete febbre alta persistente che non passa con le comuni medicine
- tu o tua/o figlia/o avete difficoltà a respirare
- tu o tua/o figlia/o non vi sentite bene e pensi possa esserci qualcosa di serio

Ricorda che la varicella è contagiosa: prima di recarti di persona in una struttura sanitaria (studio, ambulatorio, Pronto Soccorso) contatta il sanitario per avere indicazioni sulle procedure da seguire. In ogni caso, al tuo arrivo, informa subito gli operatori sanitari che potresti avere la varicella ed evita di sostare in prossimità di altre persone o in spazi chiusi. La mascherina FFP2 "senza valvola" potrebbe ridurre la contagiosità: indossala, se non hai problemi a respirare.

In ogni caso, ricordati di informare il tuo medico curante del fatto che sei entrato in contatto con un caso di varicella.

## COSA PUOI FARE SE HAI LA VARICELLA

Tieni presente che:

### Di solito si è contagiosi per:

- **5 giorni prima** che compare il rash cutaneo
- **5 giorni dopo** la comparsa dell'esantema

### Cosa puoi fare:

- Evitare il contatto (anche solo permanendo poco tempo in luoghi chiusi) con altre persone quando compaiono sintomi suggestivi di varicella e porsi in isolamento per almeno 5 giorni da quando compare l'esantema (*gli adulti devono astenersi dal lavoro e i bambini da scuola o dall'asilo nido*)  
**In generale, si consiglia di isolare i pazienti per evitare la diffusione del contagio.**
- Evitare il contatto con bambini piccoli, donne in gravidanza e persone con il sistema immunitario fragile
- Riposare e bere molti liquidi
- Discutere con il proprio medico sulla necessità di assumere farmaci
- Mantenere la stanza ben ventilata
- Lavare le mani con acqua calda e sapone
- Usare fazzoletti di carta per tosse e starnuti
- Gettare i fazzoletti sporchi

### Cosa evitare

- Non condividere piatti, bicchieri, posate, tazze, asciugamani, lenzuola con altre persone

*Per approfondimenti, visita il sito del Ministero della Salute: <https://www.salute.gov.it>*

**Coll. Profes. Sanitario Infermiere**

**Dott.ssa Donatella D' Amico**

**Dirigente Medico**

**Dott. Alessio Pendenza**